



Enrico Strobino

## Cosa succede se... DE ANDRÈ CANTA LA TRAP



Voce Identica a Fabrizio de' Andre canta "Habibi - Ghali" finisce subito in tendenze (Ghali cover)

TheAvalo • 960 visualizzazioni • 21 ore fa

Iscriviti al nostro canale! 🙌 Canta habibi di ghali e finisce in tendenze ..chi sarà questo individuo che da qualche giorno canta

Nuovo

**gdm** il giornale della musica

Ieri alle 10:09 · 🌐

In un mondo parallelo su Facebook, Fabrizio De André canta la Trap di Ghali, Sfera Ebbasta e Dark Polo Gang. Ed è un mondo molto bello: l'articolo di Jacopo Tomatis.



Trap d'autore con Fabrizio De André | Il giornale della musica

Il meraviglioso mondo in cui Fabrizio De André canta la Trap: una pagina Facebook, una parodia, e una riflessione su come ascoltiamo la musica. Da...

GIORNALEDELLAMUSICA.IT

Non so se Gab Loter, pseudonimo dietro al quale per ora si maschera un bravo imitatore di Fabrizio De André, abbia letto la *Grammatica della Fantasia* di Rodari; certo è che la tattica utilizzata sulla sua pagina facebook è degna di un buon lettore di quel grande libro, e forse anche di qualche altro sulla Semiotica della musica. Quello che ha fatto Gab Loter è, infatti, *un'ipotesi fantastica*, nella forma in cui la intendeva Rodari:

*La sua forma è appunto quella della domanda: che cosa succederebbe se... Per formulare la domanda si scelgono a caso soggetto e predicato. La loro unione fornirà l'ipotesi su cui lavorare.* (Gianni Rodari, *Grammatica della Fantasia. Introduzione all'arte di inventare storie*, Einaudi, Torino, 1973, pp. 26-27).

In questo caso è importantissimo anche il complemento oggetto: *cosa succederebbe se De André cantasse alcune canzoni Trap?* E da lì, forte di una tecnica impeccabile, il nostro si lancia in quattro *cover impossibili*, quattro divertentissimi ossimori, quattro *binomi fantastici* dentro ai quali il signore dei cantautori italiani canta, da par suo, alcuni testi tipici di una musica da molti considerata "di merda". Tanto per capire, la Trap è un sottogenere del rap, di origine americana, originariamente legato a luoghi e tematiche inerenti i contesti dello spaccio e del consumo di droghe. In Italia ha preso strade anche diverse, raggiungendo con alcuni nomi (Sfera Ebbasta, Ghali e altri) una grande notorietà.

L'idea di far migrare un brano musicale da uno stile all'altro non è certo una novità, e dal punto di vista di un insegnante di musica tutti gli esempi che ci possono tornare in mente sono buoni esercizi di ascolto, confronto, analisi: Eccone alcuni esempi:

- Cathy Berberian che canta *Ticket ti ride* (o altre canzoni dei Beatles)  
<https://youtu.be/70-WSgZn1MQ> (The Beatles)  
<https://youtu.be/WLqVioiDIdc> (C. Berberian)
- Frank Zappa che esegue il *Bolero* di Ravel  
<https://youtu.be/dZDiaRZy0Ak> (London Symphony Orchestra)  
<https://youtu.be/Y2hiDYE5Qdw> (F. Zappa)
- *Crossroad*, blues di Robert Johnson, rifatto dai Cream e da Eric Clapton  
<https://youtu.be/Yd60nl4sa9A> (R. Johnson)  
<https://youtu.be/oHO-CKfxvH0> (The Cream)
- I *Quadri di un'esposizione* rifatti da Emerson Lake & Palmer  
<https://youtu.be/5r8sa863Ts> (*Promenade*, da *Pictures at an Exhibition*)  
<https://youtu.be/BGXZjTerZWY> (EL&P)
- Pavarotti che canta *Nel blu dipinto di blu* (*Volare*), di Domenico Modugno  
<https://youtu.be/atu6AQ4erGs> (Modugno)  
[https://youtu.be/FyHwOx\\_Pbi8](https://youtu.be/FyHwOx_Pbi8) (Pavarotti)
- Zucchero che trasforma *Va Pensiero*  
<https://youtu.be/7D2BrV4Yvi0> (da Nabucco)  
<https://youtu.be/vMsicpxtWKM> (Zucchero)
- Zucchero e Pavarotti che alternano voce rock e voce 'lirica' in *Miserere*  
<https://youtu.be/jVNy8tTLZZY>
- *Bella ciao* cantata dai Swingle Singers  
<https://youtu.be/3e4ix2nVB9k>
- *Mamma mia dammi cento lire* cantata da Petra Magoni e Musica Nuda  
<https://youtu.be/Tibl4pSg1sU>
- James Taylor che strimpella a Sanremo *La donna è mobile*

<https://youtu.be/M-BhozB3JA> (da Rigoletto)

<https://youtu.be/gi6vfhdzPuE> (Taylor)

Rileggiamo per un momento Gianni Rodari:

[...] *Non basta un polo elettrico a suscitare una scintilla, ce ne vogliono due. La parola singola "agisce" [...] solo quando ne incontra una seconda che la provoca, la costringe a uscire dai binari dell'abitudine, a scoprirsi nuove capacità di significare. [...] Il pensiero si forma sempre per coppie. L'idea di "molle" non si forma prima, o dopo l'idea di "duro", ma contemporaneamente, in uno scontro che è generazione. [...]. Dunque in principio era l'opposizione.* (G. Rodari, *Grammatica della fantasia*, p. 17.).

Il caso della voce di De Andrè che canta la trap, che sta spopolando nella rete in questi ultimi giorni, è un ulteriore buon esempio, in cui assistiamo ai meccanismi semiotici tipici di tutte le parodie o altri tipi di ricalco:

- Il piacere, o meglio, il *godimento*, nel senso indicato da Roland Barthes [cfr. *Il piacere del testo*], coinvolge chi conosce entrambi gli oggetti, entrambi gli stili. Solo avendo familiarità con i due oggetti (l'originale e la cover) si riesce a trarre piacere (o dispiacere) dal loro confronto, se ne colgono le discrepanze, le rotture, le mancanze e le aggiunte, gli spostamenti, lo spaesamento. Il *godimento (jouissance)* è, secondo Barthes, proprio quel tipo di piacere che si prova incontrando non il già noto, che conferma le nostre aspettative, che le soddisfa (*plaisir*), ma, al contrario, qualcosa di inaspettato, che contravviene a qualsiasi nostra attesa, e che quindi può anche provocare un mancamento, una perdita, un disagio, regalandoci nello stesso tempo l'emozione di una sorpresa.
- Si dà il caso che in questo caso l'interprete della cover sia morto circa vent'anni fa.
- L'interpretazione non ha volto né nome, e ciò introduce un contenuto di mistero in tutta l'operazione, molto intrigante e divertente.
- Le canzoni rifatte appartengono a contesti molto lontani da quelli "nobili" della canzone d'autore: sono ritenute "basse" da chi ama i cantautori o generi affini. Di qui la frattura decisa, la contrapposizione, l'unione degli opposti. Le quattro cover cantate dalla voce misteriosa sono le seguenti: *Rock star* e *Tran Tran* di Sfera Ebbasta; *Cono gelato*, della Dark Polo Gang, e *Habibi*, di Ghali.

Ascolto la voce di De Andrè che canta *Habibi* in classe, insieme a ragazzi e ragazze. Quasi immediatamente il testo sembra abitare dalle mie parti, vicino casa; si è magicamente trasferito in un paesaggio totalmente familiare, talmente conosciuto da essere capace di addomesticare le parole, addolcirle, forse anche "eivarle".

La stessa cosa accade ai ragazzi e ragazze, ma in direzione esattamente contraria. Il testo si allontana, il paesaggio si fa strano, la voce pare quella di un anziano signore che pronuncia parole improbabili su un paesaggio poco popolato, quasi vuoto, anche un poco triste.

Cero, i miei ragazzi e ragazze non conoscono De Andrè. Tuttavia la sensazione di stupore esiste anche per loro, anche se non colgono gli aspetti più reconditi del gioco.

Cosa farne quindi a scuola di queste cover *impossibili*? Ho provato a fare alcune proposte:

1. Ascoltare in classe una delle quattro cover senza dare alcuna informazione.
2. Vedere l'effetto che fa.
3. Confrontare la cover con l'originale, esprimendo pareri, opinioni, osservazioni stilistiche.
4. Svelare l'operazione in corso, facendo il nome di Fabrizio De André, chiedendo alla classe di partecipare ad un gioco. Organizzandosi in gruppi, ognuno sarà come un pool di investigatori che cercheranno di proporre alcune ipotesi su come sia possibile oggi una cover di Ghali cantata dal cantautore genovese deceduto quasi vent'anni fa. Ogni ipotesi dovrà essere possibile e logica, anche se totalmente inverosimile.

Alcune ipotesi uscite in una prima media:

- *De André scrisse la canzone vent'anni fa ma la registrazione non fu mai pubblicata e finì nel cassetto di qualche casa discografica. Ghali e i suoi collaboratori l'hanno trovata fortunosamente e ne hanno utilizzato il testo senza dichiararne la provenienza. Poi qualcuno ha tradito e ha reso pubblica la registrazione. Ora Ghali dovrà risponderne alla giustizia.*
- *De André non è morto: come molti altri artisti ha soltanto cercato di far perdere ogni sua traccia per sottrarsi alla notorietà e ai suoi obblighi. Dopo molti anni ha deciso di ricomparire e di farlo con una mossa sconvolgente.*
- *La cover è stata incisa dal figlio di De André per puro divertimento.*
- *Il tutto è opera di un imitatore che ha voluto rimanere anonimo ma che comunque, con i milioni di visualizzazioni su YouTube, guadagnerà molti soldi.*

In ogni caso, prima che finisca il tempo, non si può andar via senza ascoltare qualche canzone del De André vero. Andiamo su YouTube e ascoltiamo qualcuna delle sue meraviglie. Ascoltatene altre a casa, se ne avete voglia, magari facendovi consigliare dai vostri genitori e, se vi va, ascoltate qualche canzone insieme.